Risiko scuole, i sindacati bocciano l'operazione

Il 7 novembre la Conferenza metropolitana dovrà dare l'ok alla delibera, ma il Provveditorato potrebbe esprimere parere negativo

«È un'operazione senza senso, che crea solo disagi». È lapidario il giudizio dei segretari generali di Flc-Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola, Susi Bagni, Claudio Guido Longo e Serafino Veltri, sullo smembramento degli istituti comprensivi 8, 19 e 20 voluto dall'assessore alla Scuola, Daniele Ara. Il no arriva al termine dell'incontro dei segretari con il provveditore, Giuseppe Antonio Panzardi, che sul tavolo ha messo il parere tecnico all'operazione, peraltro richiestogli dall'assessorato alla Scuola a decisioni già assunte.

Mentre i sindacati bocciano lo spacchettamento e si preparano all'incontro di oggi con il Comune, il comitato 'Io lotto per l'ic 8' si appresta a lanciare l'iniziativa 'Appendi il cuore alla finestra', invitando a stendere un lenzuolo o appendere un cartello a finestre o balconi «per ricordare all'amministrazione e ai Quartieri interessati (Porto Saragozza e Santo Stefano, *ndr*) che la manifestazione di mercoledì è stata solo il primo strumento di opposizione a una riorganizzazione illogica e classista. Fino a che non ascolteranno le nostre ragioni, la protesta non si fermerà».

Il 7 novembre si avvicina: la conferenza metropolitana dell'Istruzione deve mettere il suo timbro alla delibera comunale sullo smembramento. Delibera che non c'è. «Tra le righe – rivela Longo – il parere del Provveditorato lascerebbe intendere una valutazione negativa». Di certo, gli fa eco Veltri, mette «in fila le tante, troppe criticità». Ecco perché per Flc Cgil e Uil Scuola tutto deve restare com'è, mentre per la Cisl Scuola si potrebbe formare un nuovo comprensivo, il 23, con le scuole da spostare. «Le Carracci devono restare al comprensivo 8 – precisa Bagni –. Al pari dell'elementare Armandi Avogli. Non si comprende perché debbano essere spostate». Del resto sia la media Carracci sia le Armandi Avogli fanno parte, da sempre, del comprensivo 8. A far sobbalzare i sindacati sulla sedia sono i numeri che certificano quanto personale perderà posto, i trasferimenti degli insegnanti e l'impossibilità di sapere se arriverà o meno organico in più tenuto conto che, ad esempio, il comprensivo 20 conterà 300 studenti in più con il passaggio dell'elementare Cremonini Ongaro, mentre il 19 solo 40. Al contempo il comprensivo 8 perderà quattro dade e un assistente amministrativo, mentre il 9 e il 20 non avranno personale Ata (tecnico-amministrativo e dade) in più. «Vediamo un fortissimo disagio diffuso e nessun miglioramento – commentano i tre segretari –. Quando intraprende queste operazioni, l'ente locale deve essere consapevole che si rischiano cali di organico, che vanno evitati». Per non parlare della «continuità didattica, che verrà cancellata».

f. g. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un cartellone alla manifestazione di mercoledì in piazza Nettuno

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
4 novembre 2022